



COMUNE DI VITERBO

Urbanistica e Centro Storico – Sportello Unico per l’Edilizia
Edilizia Residenziale Pubblica – Gestione Impianti Sportivi e Sport
Accessibilità Spazi Urbani e Abbattimento Barriere Architettoniche

ORDINANZA DIRIGENZIALE

N. 1/E/OD DEL 15/12/2023

OGGETTO: ORDINANZA DI DEMOLIZIONE E DI RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI, AI SENSI DEL D.P.R. 380/2001 e S.M.I. E DELLA L.R. 15/2008 e S.M.I.

II DIRIGENTE

Vista la relazione degli esiti degli accertamenti prot. n.136078 del 09/11/2023, a firma del tecnico comunale incaricato per il servizio di “Controllo Edilizio”, redatta a seguito di sopralluogo effettuato congiuntamente con il personale della Polizia Locale sull’immobile sito a Viterbo in Via n. , censito catastalmente al Foglio n. , particella n. , subalterno n. , la cui proprietà risulta intestata catastalmente alla **Sig.ra** , nata a il ;

Preso atto che, presso l’immobile suddetto, è risultato essere stato realizzato, in assenza di idoneo titolo abilitativo, l’intervento edilizio di cui si riporta di seguito la descrizione, così come risultante nell’accertamento di cui sopra:

- *Realizzazione di un servizio igienico e di un angolo cottura, configurando dunque il cambio di destinazione d’uso del locale da magazzino a residenziale;*

Considerato che, in sede di sopralluogo, risultava presente il Sig. , nato a il , il quale si qualificava come affittuario dell’immobile, fornendo un contratto di locazione, sottoscritto con la sig.ra , nata a il e residente a in Via , n. ;

Dato atto che, al fine di procedere alla emanazione del presente provvedimento, con nota prot. n.137069 del 10/11/2023, si richiedeva al Comando di Polizia Locale di accertare i seguenti dati:

- identità e dati anagrafici degli effettivi proprietari dell’immobile in oggetto;
- identità e dati anagrafici del responsabile degli abusi edilizi accertati, se individuabile, ove non coincidente con il proprietario;
- a quale titolo il soggetto presente in loco, Sig. , disponesse del bene, eventualmente previa verifica della legittimità del contratto di locazione prodotto dallo stesso;

Vista la nota di riscontro prot. n.1445894 del 28/11/2023, trasmessa dal Comando di Polizia Locale, dalla quale risulta che il **sig.** , nato a il e residente a in Via n. , sia l’unico erede della Sig.ra , relativamente all’immobile oggetto del presente provvedimento;

Accertato, pertanto, che il responsabile dell’abuso in oggetto risulta essere stato individuato nel sig. ;

Attesa la necessità di provvedere alla demolizione delle opere sopra indicate e al ripristino dello stato dei luoghi, accertata l'assenza di idoneo titolo edilizio;

Considerato che gli interventi sopra richiamati ricadono:

- P.R.G.: Zona A1 – centri storici (art.5 delle N.T.A. del P.R.G.);

Visto il regime sanzionatorio previsto:

- combinato disposto dall'art. 33 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e dall'art. 16 della L.R. 15/2008 e s.m.i.

Visti gli atti d'ufficio;

Visti:

- il D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.15/2008 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n.241 e ss.mm.ii.;
- il T.U.E.L. di cui al D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.;

ORDINA

al responsabile dell'abuso, **sig.** _____, nato a _____ il _____ e residente a _____ in Via _____ n. _____, quale unico erede della Sig.ra _____, di provvedere, a propria cura e spese, alla demolizione delle opere suindicate e al ripristino dello stato dei luoghi, entro n.90 (novanta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni.

AVVERTE

- 1) Che, decorso inutilmente il termine suindicato, si provvederà all'acquisizione gratuita al patrimonio del comune delle opere abusive suddette, unitamente all'area di sedime ed alla demolizione d'ufficio delle opere stesse, con spese a carico dei trasgressori, salvo che, con deliberazione consiliare, non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici e ambientali.
- 2) Che eventuali richieste di sanatoria, qualora ne ricorrano i casi, dovranno essere presentate entro il termine fissato dalla presente ordinanza.
- 3) Che l'accertamento dell'inottemperanza alla presente comporta l'irrogazione della sanzione amministrativa di cui all'art.31, comma 4-bis del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii.
- 4) Che, nel caso in cui le opere fossero sottoposte a sequestro penale, prima di procedere alla demolizione nei termini assegnati, occorrerà chiedere il dissequestro alla competente Autorità Giudiziaria, avendo cura di comunicarlo contestualmente a questo Ente; l'eventuale richiesta di dissequestro, necessaria per la demolizione, va presentata entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente atto e la demolizione dovrà essere conclusa nei successivi 90 (novanta) giorni; qualora non vengano attivati e rispettati i termini di cui sopra, si darà corso a quanto indicato al punto 1).

5) Che gli interventi di demolizione e rimessa in pristino dovranno essere eseguiti nei modi di legge e, quindi, adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare pericolo e/o danno a terzi; il materiale di risulta dovrà essere trasportato presso discarica autorizzata, nei modi di Legge.

Gli Agenti del Corpo di Polizia Locale sono incaricati di effettuare la necessaria sorveglianza e far osservare il rispetto degli obblighi della presente ordinanza.

DISPONE

che la presente Ordinanza **sia notificata:**

· al sig. _____, residente a _____ in Via _____ n. _____ ;

che la presente Ordinanza **sia inoltre inviata, per i provvedimenti di competenza:**

- Al Segretario Generale
- Al Sindaco
- Alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Viterbo
- Alla Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Vigilanza Urbanistico-Edilizia
- Al Comando di Polizia Locale
- All'Albo Pretorio

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notifica, secondo le modalità di cui al D.Lgs. n.104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di notifica, ai sensi del D.P.R. n.1199/1971.

Viterbo, 15-12-2023

IL DIRIGENTE
STEFANO PERUZZO